



COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 2/2025
del 30/01/2025

Oggetto: Parere in merito al Piano dei fabbisogni di personale triennio 2025-2027

L'anno 2025, il giorno 30 del mese di gennaio, l'Organo di revisione economico finanziaria, nominato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 12 del 30/04/2024, previa convocazione informale e in collegamento da remoto, si è riunito per esaminare il Piano dei fabbisogni di personale triennio 2025-2027 e rilasciare il parere di competenza in merito, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del D.lgs. 267/2000

Visti

- l'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 che dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 6, comma 2, del D.lgs. 165/2001 secondo cui «Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente»;
- l'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 secondo il quale «i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione»;
- l'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006, che recita «Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a

carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia (omissis)»;

- *l'art. 1, comma 557-ter, della L. n. 296/2006 che prevede che, in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero, «in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione»;*
- *l'art. 1, comma 557-quater, della L. 296/2006 che dispone che «Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione»;*
- *l'art. 1, comma 562, della L. 296/2006 secondo cui «Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558» [per i comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti];*
- *il D.M. 17.03.2020 che ha provveduto ad «individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia» (i cui contenuti sono stati chiariti altresì nella circolare del Ministero dell'Interno 8.06.2020);*
- *l'art. 6 del D.L. 80/2021 secondo il quale «Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni ... entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione»;*
- *il Decreto 30.06.2022 n ° 132 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica «Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione»;*
- *il principio contabile n° 4/1 dell'armonizzazione contabile in forza del quale «la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano*

del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113»;

- le «Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche» del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 22.07.2022;
- la Sentenza delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione n. 7/2022/DELIC secondo la quale l'equilibrio pluriennale di bilancio rilevante ai fini dell'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 per le assunzioni di personale a tempo indeterminato è funzionale ad attestare la concreta sostenibilità dei maggiori oneri di personale che l'ente intende stanziare nel bilancio per il quale è necessario l'atto di asseverazione da parte dell'Organo di revisione;

esaminata

la proposta di piano di fabbisogno di personale (ricompreso all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione – P.I.A.O sez. 3.3) che prevede le seguenti assunzioni con le riportate modalità:

<u>PTFP 2025-2027</u>	Area CCNL	AREA	Anno competenza
<u>TEMPO INDETERMINATO</u>			
N°1 Funzionario amm.vo	FUNZIONARI ED EQ	AREA IV	2025 (Previsto e non concluso PAFP 2024)
N°2 Istruttore di Polizia Locale	ISTRUTTORI	AREA VII	2025 (-1 previsto e non concluso PAFP 2024; -1 2025)
N°1 Istruttore amm.vo	ISTRUTTORI	AREA II	2025
<u>TEMPO DETERMINATO</u>			
N°1 art. 90 TUEL P.T. 50% - capo di gabinetto	FUNZIONARI ED EQ	UFFICIO DI STAFF	2025
N°1 Operatore Amministrativo	OPERATORI	AREA I	2025
N°1 Operatore Amministrativo	OPERATORE	AREA I	2025

<u>PAFP 2025</u>	Area CCNL	Previsione assunzione	Tempo lavoro mesi
<u>TEMPO INDETERMINATO</u>			
N°1 Istruttore amm.vo	ISTRUTTORI	C 557	12 MESI
N°2 Istruttore di Polizia Locale	ISTRUTTORI	C 557	12 MESI
N°1 Funzionario amm.vo	FUNZIONARI ED EQ	C 557	12 MESI
<u>TEMPO DETERMINATO</u>			
N°1 art. 90 TUEL P.T. 50% - capo di gabinetto	FUNZIONARI ED EQ	557	11 MESI

- N°1 Operatore Amministrativo	OPERATORI	Chiamata nominativa dietro rilascio nulla osta per assunzione persona iscritta al collocamento mirato L. 68/99	6 MESI
- N°1 Operatore Amministrativo	OPERATORI	C 557	6 MESI

considerato che

- Ai sensi del DM 17 marzo 2020 “Misure per la definizione della capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” il Comune di Pianoro si trova collocato in fascia f ai sensi dell’art. 3

COMUNE DI	PIANORO
POPOLAZIONE	17.917
FASCIA	F
VALORE SOGLIA PIU' BASSO	27,00%
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	31,00%

Fascia	Popolazione	Tabella 1 (Valore soglia più basso)	Tabella 3 (Valore soglia più alto)
a	0-999	29,50%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	32,80%
i	1500000>	25,30%	29,30%

- In base a quanto previsto dall’art. 4 comma 2 del citato DM, l’Ente risulta virtuoso, collocandosi al di sotto del valore soglia previsto pari al 27%.
In particolare tale calcolo è stato così svolto:

Spesa personale rendiconto 2023	3.863.821,15
Media entrate correnti 2021 / 2023 – FCDE bilancio 2023	15.914.714,75
Rapporto spesa personale / media entrate correnti	24,28%

- Rientrando in tali standard è possibile per il Comune incrementare la spesa di personale registrata nell’ultimo rendiconto approvato per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del DM 2020 (pari a 27%).

In particolare:

Valore soglia	27,00%
Spesa personale rendiconto 2023 (numeratore)	3.863.821,15
Media entrate correnti 2021 / 2023 – FCDE bilancio 2023 (denominatore)	15.914.714,75
Incremento massimo spesa di personale art. 4, comma 2	433.151,83

Tuttavia essendo stato applicato l'art. 11bis, c. 2, D.L. 135/2018 che prevede “fermo restando quanto previsto dai commi 557-quater e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per i comuni privi di posizioni dirigenziali, il limite previsto dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non si applica al trattamento accessorio dei titolari di posizione organizzativa di cui agli articoli 13 e seguenti del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) relativo al personale del comparto funzioni locali - Triennio 2016-2018, limitatamente al differenziale tra gli importi delle retribuzioni di posizione e di risultato già attribuiti alla data di entrata in vigore del predetto CCNL e l'eventuale maggiore valore delle medesime retribuzioni successivamente stabilito dagli enti ai sensi dell'articolo 15, commi 2 e 3, del medesimo CCNL, attribuito a valere sui risparmi conseguenti all'utilizzo parziale delle risorse che possono essere destinate alle assunzioni di personale a tempo indeterminato che sono contestualmente ridotte del corrispondente valore finanziario” deve essere effettuata una decurtazione pari ad € 36.026,00 con un aumento massimo pari ad € 397.125,83

Conseguentemente la situazione del PTFP 2025/2026/2027 rispetto al rendiconto 2023 risulta così delineata:

Valore soglia	27,00%
Spesa personale rendiconto 2023	3.863.821,15
Incremento massimo spesa di personale art. 4, comma 2	433.151,83
Decurtazione ai sensi dell'art. 11bis, c. 2, D.L. 135/2018	- 36.026,00
Possibile incremento spesa di personale dopo decurtazione	397.125,83

In conclusione, essendo la spesa di personale da ultimo rendiconto pari a € 3.863.821,15, considerando il possibile incremento di capacità assunzionale di € 397.125,83, la massima spesa di personale potrà essere pari ad € 4.260.946,98

La spesa di personale assunto ai sensi del DM 2020, aggiornata sulla base del piano triennale dei fabbisogni riportato nel PIAO 2025, risulta pari ad € 308.126,45.

Conseguentemente il limite massimo risulta rispettato per € 88.999,38

Andando poi a ragionare sul lungo periodo l'equilibrio di bilancio risulta rispettato, rimanendo il Comune sempre al di sotto del valore soglia e, quindi, Ente virtuoso, come di seguito evidenziato:

Calcolo rapporto spesa di personale su entrate correnti - art. 2 – previsione pluriennale

ENTRATE CORRENTI E FCDE							
CODICI BILANCIO	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Titolo 1	11.474.538,72	11.475.735,88	11.685.086,16	12.210.169,00	11.916.532,53	12.016.532,53	12.016.532,53
Titolo 2	1.221.414,76	1.402.300,40	2.021.577,56	1.708.246,00	1.169.791,18	899.252,69	894.293,10
Titolo 3	3.592.359,98	3.920.958,42	3.609.396,87	3.336.811,17	5.148.077,16	3.696.074,98	3.695.874,98
quota a rimborso altro ente in convenzione - segretario comunale	57.376,17	72.796,00	99.402,00	53.253,83	77.290,00	77.290,00	77.290,00
TOTALE ENTRATE	16.370.729,82	16.872.833,68	17.316.060,59	17.255.226,17	18.234.400,87	16.611.860,20	16.606.700,61
FCDE 2023			938.493,28				
FCDE 2024				881.825,00			
FCDE 2025					867.646,00		
FCDE 2026						867.346,00	
FCDE 2027							867.646,00

SPESE DI PERSONALE						
CODICI BILANCIO	2023	2024	2025	2026	2027	
	Rendiconto approvato	Dati preconsuntivo	Previsione	Previsione	Previsione	
U.1.01.00.00.000	3.409.390,00	3.524.808,49	3.609.396,64	3.669.516,64	3.669.516,64	
U.1.01.01.00.000	431.600,33	416.460,25	413.869,53	418.965,77	418.869,53	
U.1.01.01.01.0000	22.645,00	22.942,00	22.547,00	22.547,00	22.547,00	
U1.03.02.12.001	185,82					
U1.03.02.12.002						
U1.03.02.12.003						
U1.03.02.12.999.						
	3.863.821,15	3.964.210,74	4.045.813,17	4.111.029,41	4.110.933,17	
RAPPORTO % SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI						
	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2025	PTFP 27/28/29 rendiconto 2025	PTFP 27/28/29 rendiconto 2026
Numeratore (spese di personale ultimo rendiconto)	3.863.821,15	3.964.210,74	3.964.210,74	4.045.813,17	4.045.813,17	4.111.029,41
denominatore (media entrate al netto fcde)	15.914.714,75	16.266.215,15	16.266.215,15	16.734.249,88	16.734.249,88	17.367.162,41
PERCENTUALE	24,28%	24,37%	24,37%	24,18%	24,18%	23,67%

Calcolo pluriennale aumento capacità assunzionale per Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia

	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2025	PTFP 27/28/29 rendiconto 2025	PTFP 27/28/29 rendiconto 2026
Numeratore	3.863.821,15	3.964.210,74	3.964.210,74	4.045.813,17	4.045.813,17	4.111.029,41
Denominatore	15.914.714,75	16.266.215,15	16.266.215,15	16.734.249,88	16.734.249,88	17.367.162,41
Percentuale Tabella 1	27,00%	27,00%	27,00%	27,00%	27,00%	27,00%

Valore massimo teorico	433.151,83	427.667,35	427.667,35	472.434,30	472.434,30	578.104,44
Applicazione decurtazione art. 11 bis	36.026,00	36.026,00	36.026,00	36.026,00	36.026,00	36.026,00
Reale aumento capacità assunzionale massima	397.125,83	391.641,35	391.641,35	436.408,30	436.408,30	542.078,44
Totale spesa personale	4.260.946,98	4.355.852,09	4.355.852,09	4.482.221,47	4.081.839,17	4.147.055,41

Controllo pluriennale utilizzo capacità assunzionale DM 2020

	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2025	PTFP 27/28/29 rendiconto 2025	PTFP 27/28/29 rendiconto 2026
Spesa massima ex DM	4.260.946,98	4.593.944,84	4.593.944,84	4.716.485,89	4.081.839,17	4.147.055,41
Spesa personale	3.863.821,15	3.964.210,74	3.964.210,74	4.045.813,17	4.045.813,17	4.111.029,41
Aumento massimo teorico	397.125,83	391.641,35	391.641,35	436.408,30	436.408,30	542.078,44
UTILIZZO	308.126,45	308.126,45	308.126,45	308.126,45	308.126,45	308.126,45
Rispetto limite massimo teorico	88.999,38	83.514,90	83.514,90	128.281,85	128.281,85	233.951,99

- nell'ambito del Documento Unico di Programmazione sono programmate le seguenti risorse in relazione al fabbisogno di personale:

- ✓ ma 101 2025 € 3.686.686,64
- ✓ ma 101 2026 € 3.746.806,64
- ✓ ma 101 2027 € 3.746.806,64

Tenuto conto che

- l'Ente ha approvato gli ultimi rendiconti con le seguenti risultanze di sintesi:

grandezza	2021	2022	2023
risultato di amministrazione (lett. E)	1.195.740,93	1.655.813,94	1.619.061,57
equilibrio di bilancio	364.363,76	1.909.274,03	864.669,45

- con deliberazione n° 58 del 18/12/2024 del Consiglio Comunale è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio in corso;
- con deliberazione n° 13 del 30/04/2024 del Consiglio Comunale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio precedente;
- con deliberazione n° 36 del 31/07/2024 del Consiglio Comunale è stato approvato il

provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio;

- al fine di asseverare l'equilibrio di bilancio, oltre all'analisi dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, l'Organo di revisione ritiene ragionevole individuare i seguenti indicatori di bilancio che consentono di individuare elementi di criticità e situazioni di potenziale disequilibrio e che presentano il seguente andamento:

Indicatore		2025	2026	2027
1.1	Rigidità strutturale di bilancio <i>Incidenza spese rigide (Disavanzo+ spesa personale + debito) / entrate correnti</i>	27.18%	27.08%	27.06%
3.1	Indicatore di equilibrio economico finanziario <i>Incidenza spesa personale/spesa corrente</i>	24,91%	26,17%	26,19%
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	5,77%	5,68%	5,68%
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	0,51%	0,13%	0,13%
3.4	Spesa di personale pro-capite	222,41	226.03	226.03
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	10,31%	5,16%	5,73%
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	5,76%	3,30%	3,27%

VERIFICA DEL RISPETTO dei VINCOLI IN MATERIA DI RICORSO A FORME DI LAVORO FLESSIBILE DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 28 DEL DL 78/2010 (punto 3): Il limite di spesa in materia di ricorso a forme di lavoro flessibile risulta ampiamente rispettato nel triennio 2025-2027.

VERIFICA DEL RISPETTO del CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE IN TERMINI ASSOLUTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 557 DELLA L. 296/2006: il limite dato dal valore medio del triennio 2011-2013 risulta ampiamente rispettato con riferimento alle risorse previste dal Bilancio di previsione 2025-2027.

VERIFICA DEL RISPETTO PLURIENNALE DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO: L'equilibrio pluriennale di bilancio risulta rispettato con riferimento alle risorse previste dal Bilancio di previsione 2025-2027, come illustrato nella Nota integrativa al Bilancio di previsione del triennio 2025-2027, allegata alla Delibera di Consiglio n. 58/2024.

Tutto ciò premesso

considerato che le risorse necessarie all'attuazione del PTFP sono coerenti con gli stanziamenti di bilancio, il limite risulta rispettato anche con riferimento al piano triennale in esame; i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, che verranno espressi rispettivamente dai Dirigenti competenti, ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 al momento del perfezionamento dell'atto;

per tutto quanto sopra espresso, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. 448/2001, a seguito dell'istruttoria svolta il collegio dei revisori;

rammenta

che ai sensi dell'art. 6 ter, comma 5, D.Lgs.n.165/2001 e s.m.i., ciascuna Amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'art. 60 le informazioni e gli aggiornamenti annuali dei piani che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni;

esprime

parere favorevole, per quanto di competenza, alla proposta del PIANO Triennale dei FABBISOGNI DI PERSONALE 2025-2027 contenuta nel PIAO 2025/2027 - sez. 3.

Il presente parere viene reso ai fini della verifica del rispetto dei vigenti vincoli finanziari e degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 e dell'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019.

Li 30/01/2025

L'organo di revisione economico-finanziaria

Dott. Pietro Speranzoni	Presidente
Dott. Andrea Berardi	Componente
Dott.ssa Francesca Bucciarelli	Componente

(documento firmato digitalmente)